

Incroci

Passione locomotive

Un libro e uno spettacolo sul viaggio nel '900

SOSTIENE UN'AMICA parigina, ora Accademico di Francia, che deve la sua nomina al TGV, a quei treni che hanno reso la lontana Besançon - dove insegnava da una vita - vicinissima alla sua città, lasciandole il tempo per studi e relazioni che l'hanno portata "sous la Coupole". Non è che tutti gli appassionati fruitori di treni possano aspirare a tanto, ma certo da quando fu inaugurata la prima tratta Napoli-Portici (1839) ne han fatta di strada i treni anche da noi. Percorso affettuoso e documentatissimo è "Andare per treni e stazioni" di Enrico Menduni (Il Mulino), attraversamento storico e tecnico dell'immaginario e della realtà dell'andar per rotaie, con una bibliografia non solo di libri, ma di

film, poesie, romanzi, canzoni. E che ha ispirato al Museo nazionale di Pietrarsa a Napoli uno spettacolo sul viaggio nel Novecento, "Di Ferro e di Cuore", con la regia di Ettore Massarese, non a caso un allievo di Ronconi che tra le locomotive del Lingotto mise a dimora "Gli ultimi giorni dell'umanità". Come per la storia delle ferrovie, non è che un inizio, il viaggio proseguirà per altre stazioni, Trieste, Milano, Pistoia.

R.C.

